

# RISULTATI AL 30 GIUGNO 2020

COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 31 luglio 2020



## 2T20: BNP PARIBAS CONFERMA LA FORZA DEL SUO MODELLO INTEGRATO E DIVERSIFICATO

### INCREMENTO DEI RICAVI

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +4,0% / 2T19

### CALO DEI COSTI OPERATIVI

COSTI OPERATIVI: -1,3% / 2T19

### SIGNIFICATIVA CRESCITA DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

RISULTATO LORDO DI GESTIONE: +14,5% / 2T19

### AUMENTO DEL COSTO DEL RISCHIO, IN PARTICOLARE A CAUSA DELL'ACCANTONAMENTO EX-ANTE DELLE PERDITE ATTESE

65 pb<sup>1</sup>  
di cui 15 pb per accantonamento ex-ante (329 M€)

### UTILE DI BUON LIVELLO IN UN CONTESTO SEGNATO DALLA CRISI SANITARIA

UTILE NETTO DI GRUPPO<sup>2</sup>: 2.299 M€ (-6,8% / 2T19)

### AUMENTO DEL CET1 RATIO

CET1 RATIO: 12,4%

1. Costo del rischio/impieghi alla clientela ad inizio periodo (in pb); 2. Utile netto di Gruppo



**BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia



Il 30 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2020 e ha chiuso i risultati economici relativi al primo semestre.

Al termine del consiglio di amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato, ha dichiarato:

*“Il nostro modello di banca diversificata ha dimostrato tutta la propria efficacia nel sostenere i clienti e l’economia di fronte a una crisi sanitaria inedita. BNP Paribas ha saputo mobilitare rapidamente il proprio personale, le proprie risorse e competenze, per soddisfare le esigenze della clientela in tutta Europa ed oltre.*

*Tale capacità di finanziare ampiamente l’economia è frutto di un lavoro sul lungo termine avviato dal Gruppo al servizio dei suoi clienti retail, corporate e istituzionali. È il riflesso della sua solidità finanziaria, della diversificazione e dell’integrazione delle sue attività, degli stretti rapporti con i propri clienti, della prudenza nella gestione dei rischi ed anche della potenza di esecuzione delle sue piattaforme.*

*Con tutto il personale di BNP Paribas, al quale vorrei rendere omaggio per l’eccezionale impegno a sostegno dell’economia e della società, siamo al fianco dei nostri clienti per limitare l’impatto economico e sociale della crisi. Tutte le nostre forze restano mobilitate, per assicurare un rilancio economico solido e sostenibile”.*

\*  
\* \* \*

## **UNA PIATTAFORMA DIVERSIFICATA AL SERVIZIO DELL’ECONOMIA**

Nel primo semestre 2020, nel contesto del lockdown legato alla crisi sanitaria, il Gruppo BNP Paribas ha attivato tutte le proprie risorse e competenze per organizzare oltre 250 miliardi di euro di finanziamenti a livello mondiale<sup>1</sup>, di cui 166 miliardi di euro in Europa<sup>2</sup>. Oltre 90 miliardi di euro<sup>1</sup> di crediti sono stati strutturati e sindacati presso banche ed investitori istituzionali; sono state emesse obbligazioni per più di 150 miliardi di euro<sup>1</sup>, collocate presso gli investitori, come quasi 10 miliardi di euro di azioni. Da metà marzo, BNP Paribas ha inoltre partecipato al 70% dell’insieme dei crediti sindacati e al 53% del totale emissioni obbligazionarie dell’area EMEA<sup>3</sup>.

Il Gruppo ha inoltre aiutato i governi ad implementare le loro misure di supporto alle aziende, in particolare i prestiti garantiti dagli Stati: più di 90.000 prestiti garantiti erano stati concessi a fine giugno nelle reti bancarie retail del Gruppo.

<sup>1</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020, bookrunner, importo proporzionale

<sup>2</sup> Area EMEA: Europa, Medio Oriente, Africa

<sup>3</sup> Percentuale dell’importo totale



## **BNP PARIBAS CONFERMA LA FORZA DEL SUO MODELLO INTEGRATO E DIVERSIFICATO**

Soddisfacendo le esigenze specifiche dell'economia nel periodo di crisi, alcune linee di business, in particolare in Corporate Banking, Global Markets o nelle reti di Domestic Markets e International Financial Services, hanno registrato un livello di attività eccezionale.

Nonostante ciò, le misure sanitarie hanno avuto un impatto negativo sull'attività del Gruppo, con un calo delle attività di flusso e una minore produzione di crediti (in particolare nel credito al consumo, con la chiusura dei punti vendita dei partner). Il punto più basso è stato toccato nei mesi di aprile e maggio 2020. La ripresa in giugno è più marcata del previsto in Europa.

In totale, il margine di intermediazione, pari a 11.675 milioni di euro, aumenta del 4,0% rispetto al secondo trimestre 2019, grazie alla forza del modello diversificato e integrato del Gruppo.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione aumenta del 5,2%. Esso è in calo del 5,2% in Domestic Markets<sup>1</sup> e del 5,5%<sup>2</sup> in International Financial Services. Queste due divisioni evidenziano una buona resistenza in un contesto fortemente colpito dalla crisi sanitaria e dal persistere dei tassi bassi. CIB registra un rialzo considerevole (+33,1%) grazie a un'attività estremamente intensa in tutti i segmenti di clientela.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.338 milioni di euro, sono in calo dell'1,3% rispetto al secondo trimestre 2019 ed includono elementi non ricorrenti per un totale di 161 milioni di euro (contro 336 milioni di euro nel secondo trimestre 2019): costi di ristrutturazione<sup>3</sup> e di adattamento<sup>4</sup> per 30 milioni di euro, costi di potenziamento delle risorse informatiche per 45 milioni di euro e donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 86 milioni di euro. Come annunciato nell'ambito del piano 2020, i costi straordinari di trasformazione sono pari a zero; essi ammontavano a 222 milioni di euro nel secondo trimestre 2019.

I costi operativi includono inoltre un contributo addizionale al Fondo di Risoluzione Unico, di 112 milioni di euro, a seguito del rialzo del coefficiente di calcolo, deciso nel corso del trimestre dalle autorità europee.

Nonostante ciò, i costi operativi delle divisioni operative sono stabili (+0,2%) rispetto al secondo trimestre 2019. Essi sono in calo del 2,8% per Domestic Markets con una contrazione più sensibile nelle reti<sup>5</sup> (-3,6%). I costi operativi diminuiscono in misura significativa del 5,7%<sup>6</sup> per International Financial Services, grazie alle misure di riduzione dei costi. CIB registra un effetto forbice molto positivo (+21,9 punti), con un aumento dei costi operativi di +11,2%, legato all'attività eccezionalmente intensa.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 4.337 milioni di euro, con un aumento del 14,5%.

Il costo del rischio ammonta a 1.447 milioni di euro, con un aumento di 826 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2019, ed è pari a 65 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. L'attualizzazione degli scenari macroeconomici ci induce ad aumentare l'accantonamento ex-ante delle perdite attese (compresa la loro componente settoriale) a 329 milioni di euro. Lo scenario centrale prevede una ripresa progressiva, con un ritorno a un livello del PIL comparabile al 2019 verso la metà del 2022 (salvo nuova crisi o ulteriori sviluppi). Tale scenario tiene conto degli effetti dei piani di rilancio. Infine, il livello di accantonamento ex-ante delle perdite attese riflette la qualità del portafoglio di BNP Paribas e la sua gestione prudente e proattiva dei rischi.

<sup>1</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> -3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Legati in particolare alla ristrutturazione di determinate attività (in particolare in CIB)

<sup>4</sup> Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB

<sup>5</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>6</sup> -4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti



Il risultato operativo del Gruppo, pari a 2.890 milioni di euro, è quindi in calo dell'8,8%.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 236 milioni di euro, con un incremento rispetto al secondo trimestre 2019, in cui erano pari a 209 milioni di euro, e registrano una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +83 milioni di euro. Essi includevano, nel secondo trimestre 2019, la plusvalenza derivante dalla cessione del 2,5% di SBI Life e l'effetto del deconsolidamento della partecipazione residua (+612 milioni di euro) e della svalutazione parziale degli avviamenti di BancWest (-500 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 3.126 milioni di euro (3.377 milioni di euro nel secondo trimestre 2019), è in calo del 7,4%.

Il tasso medio di imposta sugli utili si attesta al 24,9%.

L'utile netto di Gruppo è pari a 2.299 milioni di euro, con un calo del 6,8% rispetto al secondo trimestre 2019. Al netto degli elementi non ricorrenti, sarebbe pari a 2.360 milioni di euro, con un calo del 9,9%.

Al 30 giugno 2020, il *Common Equity Tier 1* ratio è pari al 12,4%, con un aumento di 40 punti base rispetto al 31 marzo 2020 a seguito della generazione organica di capitale del trimestre, una volta tenuto conto di un tasso di distribuzione del 50% e dell'effetto delle modifiche normative (CCR "Quick Fix"). Le dimensioni del bilancio sono in leggero calo (-1,8% rispetto al 31 marzo 2020). Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 425 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il coefficiente di leva finanziaria<sup>1</sup> si attesta al 4,0%.

L'attivo netto contabile tangibile<sup>2</sup> per azione è pari a 71,8 euro, con un tasso di crescita del 7,2% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Gruppo continua la sua trasformazione digitale, rafforzando al tempo stesso il suo sistema di controllo interno e di compliance, con una crisi sanitaria che non ha inciso significativamente sui processi della funzione Compliance né sulla traiettoria dei progetti. BNP Paribas continua ad attuare una politica ambiziosa di impegno sociale, rafforzando in particolare la sua azione per l'uscita dal carbone termico. Il Gruppo ha pertanto fissato al 2030 la data di uscita completa dal finanziamento del carbone termico nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE e al 2040 per il resto del mondo. Tale decisione riguarda tutta la catena del valore degli attori del carbone termico: estrazione, infrastrutture dedicate e produzione di elettricità. In linea con le sue politiche "produzione di elettricità a partire dal carbone" e "industria mineraria", aggiornate in luglio 2020, il Gruppo oggi non finanzia più gli attori che sviluppano ulteriori capacità di carbone termico, gli attori che non hanno elaborato piani di uscita dal carbone alle date indicate, le infrastrutture dedicate al carbone termico e anche gli intermediari specializzati nel carbone termico. A riconoscimento della sua azione in questo campo, BNP Paribas è stata nominata anche quest'anno *Western Europe Best Bank for Corporate Responsibility* dalla rivista *Euromoney*.

Il Gruppo è inoltre già pronto per la fine del periodo di transizione della Brexit, in dicembre 2020. Sul piano regolamentare, il Gruppo ha applicato tutte le misure richieste dalla BCE e dalle autorità regolamentari britanniche, per essere autorizzato a continuare ad esercitare le proprie attività nel Regno Unito. Sul piano operativo, il principale impatto della Brexit deriva dalla perdita del passaporto europeo e dal rispetto delle attese della BCE in qualità di supervisore. In particolare, agli addetti commerciali con sede nel Regno Unito sarà vietata la vendita di servizi finanziari ai clienti europei. Nel Regno Unito, la struttura di *front office* (principalmente le posizioni con attività di vendita e l'ecosistema associato) sarà interessata da queste misure. Sul continente europeo, sono in corso di creazione circa 400 nuove posizioni, 160 delle quali relative al *front office* e 240 alle funzioni di supporto (principalmente informatica). A fine giugno, 260 posizioni erano già coperte.

<sup>1</sup> Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

<sup>2</sup> Rivalutato con assegnazione alle riserve del risultato 2019



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è pari a 22.563 milioni di euro, con un aumento dello 0,9% rispetto al primo semestre 2019.

Nelle divisioni operative, esso cresce dell'1,1%<sup>1</sup>: -3,2% in Domestic Markets<sup>2</sup> dove l'impatto dei tassi bassi sulle reti e della crisi sanitaria, in particolare sulle commissioni, è stato compensato solo parzialmente dall'incremento dei volumi e dal proseguimento della crescita delle linee di business specializzate (in particolare Personal Investors); -5,4%<sup>3</sup> in International Financial Services, soprattutto a causa dell'impatto dei tassi bassi sulle reti, della riduzione dell'attività legata alla crisi sanitaria, nonché del calo dei mercati finanziari sull'attività dell'Assicurazione; +15,9% in CIB con un incremento nelle tre linee di business.

I costi operativi del Gruppo, pari a 15.495 milioni di euro, sono in netto calo del 2,4% rispetto al primo semestre 2019 ed includono i seguenti elementi non ricorrenti per un totale di 240 milioni di euro (contro 542 milioni di euro nel primo semestre 2019): costi di ristrutturazione<sup>4</sup> e di adattamento<sup>5</sup> (76 milioni di euro), costi di potenziamento delle risorse informatiche (79 milioni di euro) e donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (86 milioni di euro). Come annunciato nell'ambito del piano 2020, i costi straordinari di trasformazione sono pari a zero; essi ammontavano a 390 milioni di euro nel primo semestre 2019.

I costi operativi includono, per 1.284 milioni di euro, la quasi totalità delle tasse e dei contributi annui (fra cui in particolare il contributo al Fondo di Risoluzione Unico) in applicazione della norma IFRIC 21 "Tributi". Nel primo semestre 2019, erano pari a 1.128 milioni di euro.

Nonostante ciò, i costi operativi delle divisioni operative sono stabili rispetto al primo semestre 2019. Essi sono in calo dell'1,5% per Domestic Markets, con una diminuzione più sensibile nelle reti<sup>6</sup> (-2,5%) e un aumento contenuto nelle linee di business specializzate, legato allo sviluppo dell'attività. I costi operativi diminuiscono dell'1,3%<sup>7</sup> per International Financial Services grazie allo sviluppo di piani di riduzione dei costi e sono in aumento del 3,4% in CIB a causa dello sviluppo dell'attività. In CIB, l'effetto forbice è ampiamente positivo (+12,5 punti).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 7.068 milioni di euro (6.484 milioni di euro nel primo semestre 2019), con un incremento del 9,0%, ed è in crescita del 3,2% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 2.873 milioni di euro, aumenta di 1.483 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 e riflette in particolare l'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese legate alla crisi sanitaria. Esso è pari a 66 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Il risultato operativo del Gruppo, pari a 4.195 milioni di euro (5.094 milioni di euro nel primo semestre 2019) è in calo del 17,6% e diminuisce del 20,6% per le divisioni operative.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 726 milioni di euro, con un incremento rispetto al primo semestre 2019, in cui erano pari a 966 milioni di euro. Essi registrano una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +464 milioni di euro. Nel primo semestre 2019, includevano l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua (+1.450 milioni di euro), nonché della svalutazione parziale degli avviamenti (-818 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 4.921 milioni di euro (6.060 milioni di euro nel primo semestre 2019), è in calo del 18,8%.

<sup>1</sup> +1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> -4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> Legati in particolare alla ristrutturazione di determinate attività (in particolare in CIB)

<sup>5</sup> Legati in particolare a BancWest e CIB

<sup>6</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>7</sup> -0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti



Il tasso medio di imposta sugli utili si attesta al 24,6%.

L'utile netto di Gruppo è pari a 3.581 milioni di euro, con un calo del 18,4% rispetto al primo semestre 2019. Al netto degli elementi non ricorrenti, sarebbe pari a 3.435 milioni di euro, con un calo del 18,4%.

La redditività annualizzata dei fondi propri tangibili non rivalutati<sup>1</sup> è dell'8,7% e riflette il buon livello di resistenza dei risultati, grazie alla forza del modello diversificato e integrato del Gruppo in un contesto particolarmente segnato dalla crisi sanitaria.

\*  
\* \*

---

<sup>1</sup> Con assegnazione alle riserve del risultato 2019



## **RETAIL BANKING & SERVICES**

### **DOMESTIC MARKETS**

L'attività commerciale di Domestic Markets in questo trimestre è in crescita. La linea di business ha reagito prontamente alla crisi sanitaria, adattando la propria operatività per supportare le esigenze dei suoi clienti. Domestic Markets ha concesso in particolare quasi 70.000 prestiti garantiti dagli Stati ma anche quasi 250.000 moratorie, sia nel segmento della clientela retail (25%) che in quello della clientela imprese (75%)<sup>1</sup>. La ripresa dell'attività a fine trimestre è caratterizzata nelle reti da una ripresa netta dei pagamenti con carte di credito e dei crediti ai clienti retail. La tendenza è particolarmente pronunciata in Arval e Leasing Solutions. Gli impieghi aumentano del 5,3% rispetto al secondo trimestre 2019, con un buon incremento dei crediti nel retail banking, in particolare in Francia e in Belgio, e nelle linee di business specializzate (Arval, Leasing Solutions). I depositi aumentano dell'11,3% rispetto al secondo trimestre 2019, con una crescita in tutti i paesi. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello (+0,9 miliardi di euro).

Infine, l'accelerazione nel ricorso ai dispositivi digitali si è confermata durante e dopo il lockdown, con un aumento del 27,3% in un anno dei clienti attivi sulle applicazioni mobili<sup>2</sup> (5,5 milioni) e quasi 4 milioni di connessioni quotidiane.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup>, pari a 3.721 milioni di euro, è tuttavia in calo del 5,2% rispetto al secondo trimestre 2019. Tale diminuzione riflette l'impatto del contesto di tassi bassi e quello della crisi sanitaria, in particolare sul livello delle commissioni, che sono solo parzialmente compensate dall'aumento dei volumi di credito e dalla significativa attività delle linee di business specializzate (in particolare Consorsbank in Germania).

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 2.446 milioni di euro, sono in diminuzione (-2,8%) rispetto al secondo trimestre 2019, con un calo più sensibile nelle reti<sup>4</sup> (-3,6%) e un leggero aumento nelle linee di business specializzate (+1,0%).

Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup>, pari a 1.276 milioni di euro, è in calo del 9,4% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio<sup>3</sup> ammonta a 331 milioni di euro (214 milioni di euro nel secondo trimestre 2019) e riflette in particolare l'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese per 67 milioni di euro.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte<sup>5</sup> della divisione si attesta a 884 milioni di euro, registrando un calo del 21,2% rispetto al secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>3</sup> è pari a 7.635 milioni di euro, con un calo del 3,2% rispetto al primo semestre 2019. L'impatto del contesto persistente di tassi bassi e quello della crisi sanitaria, in particolare sulle commissioni, è solo parzialmente compensato dall'aumento dei volumi e dalla significativa attività delle linee di business specializzate (con una forte crescita di Personal Investors in Germania). I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 5.415 milioni di euro, sono in diminuzione (-1,5%) rispetto al primo semestre 2019 con un calo più sensibile nelle reti<sup>4</sup> (-2,5%) e un aumento contenuto nelle linee di business specializzate a causa della crescita dell'attività. Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup>, pari a 2.219 milioni di euro, è quindi in calo del 7,0% rispetto al primo semestre 2019. Il costo del rischio<sup>3</sup> si attesta a 645 milioni di euro (521 milioni di euro nel primo

<sup>1</sup> Perimetro EBA al 30 giugno 2020; percentuale in volume

<sup>2</sup> Clienti con almeno una connessione al mese all'applicazione mobile (in media sul 2T20), perimetro: clienti retail, commercianti e artigiani, e Private Banking delle reti di DM o delle banche digitali (comprese Germania, Austria e Nickel)

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>4</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>5</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +15 milioni di euro contro +28 milioni di euro nel secondo trimestre 2019



semestre 2019) e registra in particolare l'impatto dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte<sup>1</sup> della divisione si attesta a 1.458 milioni di euro, in calo rispetto al primo semestre 2019 (-15,7%).

### **Retail Banking Francia (FRB)**

La linea di business ha prontamente reagito alla crisi sanitaria adattando la propria operatività per continuare a supportare le esigenze dei suoi clienti. Sono stati concessi quasi 57.000 prestiti garantiti dallo Stato (PGE), per un totale di quasi 15 miliardi di euro al 30 giugno 2020 e il budget per investimenti in fondi propri è stato raddoppiato, passando a 4 miliardi di euro, per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese francesi fino al 2024. La linea di business ha rafforzato la sua presenza presso i clienti, con un aumento del 27% delle interazioni dirette o a distanza con la clientela retail.

FRB ha mantenuto un'attività commerciale dinamica. Dopo aver toccato un punto minimo in aprile, la ripresa dell'attività si è tradotta in un'accelerazione della produzione di crediti concessi alla clientela retail e nella ripresa dei pagamenti con carta di credito a fine trimestre. Gli impieghi sono in aumento dell'8,8% rispetto al secondo trimestre 2019, con un aumento dei crediti alle imprese (stessa crescita anche al netto dei PGE). I depositi sono in aumento del 16,7%. Il Private Banking registra un significativo incremento del risparmio responsabile, con 6,0 miliardi di euro di attivi (+52% rispetto al 31 dicembre 2019). Il numero dei clienti di Hello Bank! è in considerevole aumento (+22,7% rispetto al 30 giugno 2019).

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> è pari a 1.408 milioni di euro, con un calo dell'11,8% rispetto al secondo trimestre 2019. Il margine d'interesse<sup>2</sup> è in calo del 12,9%, con il miglioramento del margine di credito che compensa solo parzialmente il minore contributo delle filiali specializzate, dovuto alla crisi sanitaria e all'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni<sup>2</sup> sono in diminuzione del 10,4%, soprattutto a causa del calo delle commissioni sui mezzi di pagamento e sul *cash management*, dovuto agli effetti del lockdown.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 1.074 milioni di euro, sono in calo del 2,5% rispetto al secondo trimestre 2019, grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi.

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> è pari a 334 milioni di euro, con una flessione del 32,4% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 90 milioni di euro, con un aumento moderato di 7 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2019, ed è pari a 18 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>3</sup> di 212 milioni di euro, in calo del 43,4% rispetto al secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>2</sup> è pari a 2.932 milioni di euro, con un calo dell'8,1% rispetto al primo semestre 2019. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in calo dell'11,4% rispetto a una base di raffronto elevata nel primo semestre 2019. Il minore contributo delle filiali specializzate e l'impatto del contesto di tassi bassi sono solo parzialmente compensati dall'aumento dei volumi. Le commissioni<sup>2</sup> sono in calo del 3,9%, in quanto la netta progressione delle commissioni finanziarie è controbilanciata dalla significativa diminuzione delle commissioni sul *cash management* e sui mezzi di pagamento, dovuta alla crisi sanitaria. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 2.240 milioni di euro,

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +2 milioni di euro contro +30 milioni di euro nel primo semestre 2019

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +15 milioni di euro contro +28 milioni di euro nel secondo trimestre 2019



diminuiscono del 2,1% rispetto al primo semestre 2019, grazie alle misure di ottimizzazione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> è pari a 692 milioni di euro, con un calo del 23,4% rispetto al primo semestre 2019. Il costo del rischio<sup>1</sup> ammonta a 191 milioni di euro, in aumento di 36 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, ed è pari a 19 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>2</sup> di 434 milioni di euro, in calo del 36,1% rispetto al primo semestre 2019.

### **BNL banca commerciale (BNL bc)**

BNL bc ha prontamente reagito alla crisi sanitaria adattando la propria operatività per continuare a supportare le esigenze dei suoi clienti. Al 30 giugno 2020, quasi 29.000 clienti di BNL bc avevano usufruito di moratorie<sup>3</sup>. Il numero di prestiti garantiti dallo Stato erogati in maggio e giugno è aumentato, con quasi 12.000 crediti concessi al 30 giugno 2020.

In un contesto segnato dal *lockdown* ma anche dalla ripresa a fine trimestre, l'attività commerciale di BNL bc è cresciuta. I depositi sono in crescita del 14,8% rispetto al secondo trimestre 2019. La raccolta indiretta aumenta dell'1,8% rispetto al 30 giugno 2019, con un incremento del risparmio investito nell'assicurazione vita (+4,4% rispetto al secondo trimestre 2019), ma con un calo degli attivi dei fondi di investimento legato alla variazione delle valutazioni di Borsa rispetto al 30 giugno 2019. Gli impieghi sono in calo dell'1,5%<sup>4</sup> rispetto al secondo trimestre 2019, ma sono in aumento di più del 3% escludendo le esposizioni deteriorate. La banca continua ad accrescere regolarmente la sua quota di mercato nel segmento di clientela Corporate, che è aumentata di 1,0 punto in quattro anni, al 6,2%<sup>5</sup>, mantenendo al tempo stesso un profilo di rischio prudente (più del 70% delle esposizioni presso le PMI a fine 2019 era caratterizzato da un credito di buona qualità)<sup>6</sup>.

Il margine di intermediazione<sup>7</sup> è in calo del 5,1% rispetto al secondo trimestre 2019, attestandosi a 649 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>7</sup> è in diminuzione del 4,1%, a causa del contesto di tassi bassi e del posizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio. Le commissioni<sup>7</sup> calano del 6,7% rispetto al secondo trimestre 2019, a causa di una diminuzione delle commissioni finanziarie legata ai volumi.

I costi operativi<sup>7</sup>, pari a 422 milioni di euro, sono in calo del 2,5% rispetto al secondo trimestre 2019 e registrano gli effetti delle misure di adattamento e di riduzione dei costi (piano di pensionamento "Quota 100").

Il risultato lordo di gestione<sup>7</sup> si attesta quindi a 227 milioni di euro, in flessione del 9,6% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio<sup>7</sup>, pari a 122 milioni di euro, aumenta del 13,9% rispetto al secondo trimestre 2019, attestandosi a 64 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Esso risulta quasi stabile rispetto al primo trimestre 2020, in quanto la tendenza al ribasso è stata interrotta dalla crisi sanitaria, con i bisogni di accantonamento ex-ante delle perdite attese.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 95 milioni di euro, in calo del 28,8% rispetto al secondo trimestre 2019.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +2 milioni di euro contro +30 milioni di euro nel primo semestre 2019

<sup>3</sup> Perimetro EBA al 30 giugno 2020

<sup>4</sup> Volumi di credito su una base di media giornaliera

<sup>5</sup> Fonte: Associazione Bancaria Italiana

<sup>6</sup> Rating interno da 1 a 6 su una scala di 12

<sup>7</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in calo del 3,8% rispetto al primo semestre 2019, attestandosi a 1.308 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>1</sup> si contrae del -4,0%, a causa del contesto di tassi bassi e del posizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio. Le commissioni<sup>1</sup> registrano una diminuzione del 3,5% rispetto al primo semestre 2019, soprattutto a causa del calo delle commissioni finanziarie. I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 887 milioni di euro, diminuiscono dell'1,8% rispetto al primo semestre 2019. Essi registrano l'effetto delle misure di adattamento e di riduzione dei costi (piano di pensionamento "Quota 100"). Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> è pari a 421 milioni di euro, con una flessione del 7,8% rispetto al primo semestre 2019. Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 242 milioni di euro, è ancora in miglioramento rispetto al primo semestre 2019 (-11%) con l'effetto della cessione di un portafoglio di sofferenze nel 2019 e nonostante l'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese legato alla crisi sanitaria. Esso si attesta a 64 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 158 milioni di euro, in calo del 2,9% rispetto al primo semestre 2019.

### **Retail Banking Belgio (BRB)**

BRB ha prontamente reagito alla crisi sanitaria adattando la propria operatività per continuare a supportare le esigenze dei suoi clienti. Al 30 giugno 2020, quasi 40.000 clienti usufruiscono di moratorie<sup>2</sup>. La linea di business ha intensificato le interazioni con la clientela: ad esempio, il 94% dei clienti del segmento imprese è stato contattato per valutare le eventuali necessità di fronte alla crisi.

BRB registra un'intensa attività commerciale sull'insieme del trimestre. Gli impieghi sono in aumento del 4,6%, con una buona crescita dei mutui e dei crediti alle imprese rispetto al secondo trimestre 2019. I depositi aumentano del 5,4%, con una significativa crescita nei segmenti imprese e retail. La raccolta indiretta cresce dell'1,3% rispetto al 30 giugno 2019. Infine, a dimostrazione di una ripresa dell'attività, i pagamenti tramite carta di credito superano a fine giugno il livello rilevato prima del lockdown.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup> di BRB è tuttavia in calo del 4,9% rispetto al secondo trimestre 2019, attestandosi a 835 milioni di euro. Il margine d'interesse<sup>3</sup> diminuisce del 7,1%. In effetti, l'aumento dei volumi di credito compensa solo parzialmente l'impatto del contesto di tassi bassi e il minore contributo delle filiali specializzate. Le commissioni<sup>3</sup> sono in aumento dell'1,3% rispetto al secondo trimestre 2019, grazie in particolare alla buona resistenza delle commissioni finanziarie.

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 499 milioni di euro, sono in sensibile calo (-6,8%) rispetto al secondo trimestre 2019, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è positivo (+1,9 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup>, pari a 336 milioni di euro, è in calo dell'1,9% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio<sup>3</sup> ammonta a 80 milioni di euro, ossia a 27 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, contro una ripresa di valore di 3 milioni di euro nel secondo trimestre 2019. Esso risulta in aumento soprattutto per effetto dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese e di un dossier specifico.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 243 milioni di euro, in calo del 25,2% rispetto al secondo trimestre 2019.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>2</sup> Perimetro EBA al 30 giugno 2020

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>1</sup> di BRB è in calo del 4,1% rispetto al primo semestre 2019, attestandosi a 1.720 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>1</sup> diminuisce dell'8,2% rispetto al primo semestre 2019: l'impatto dei tassi bassi e il minore contributo delle filiali specializzate sono parzialmente compensati da un aumento dei volumi di credito. Le commissioni<sup>1</sup> sono in crescita dell'8,1% rispetto al primo semestre 2019, soprattutto a causa dell'aumento delle commissioni finanziarie. I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 1.329 milioni di euro, sono in calo (-3,6%) rispetto al primo semestre 2019, grazie alle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 391 milioni di euro, è in calo del 5,6% rispetto al primo semestre 2019. Il costo del rischio<sup>1</sup> ammonta a 134 milioni di euro contro 31 milioni di euro nel primo semestre 2019 ed è in aumento soprattutto a causa dell'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese legato alla crisi sanitaria e di un dossier specifico nel secondo trimestre. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera quindi un utile ante imposte di 239 milioni di euro nel primo semestre 2020, in calo del 31% rispetto al primo semestre 2019.

### **Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)**

Le linee di business specializzate di Domestic Markets presentano tutte un'ottima dinamica commerciale e confermano la rapida ripresa dell'attività dopo il minimo registrato in aprile. La flotta finanziata di Arval registra una crescita significativa, pari al 7,2% rispetto al secondo trimestre 2019 e al 2,5% dall'inizio dell'anno, sostenuta da una ripresa degli ordini di veicoli in giugno e dall'accompagnamento dei clienti, in particolare con il prolungamento dei contratti. I finanziamenti di Leasing Solutions crescono dell'1,1%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2019. Leasing Solutions registra in giugno una forte ripresa delle richieste di finanziamenti per attrezzature logistiche e informatiche, con un aumento del 40,7% rispetto a maggio 2020. Sostenuta dalla volatilità dei mercati, Personal Investors presenta un'ottima dinamica in Germania, con un raddoppio del numero degli ordini (+102% rispetto al secondo trimestre 2019) e un incremento delle masse gestite (+10,5% rispetto al 30 giugno 2019). Nickel prosegue il proprio sviluppo in Francia, con quasi 1,7 milioni di conti aperti (+27,0% rispetto al 30 giugno 2019), registrando un record mensile di nuove aperture di conti in giugno 2020 (38.345 conti aperti). Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) aumentano del 10,4% rispetto al secondo trimestre 2019, con un soddisfacente incremento dei mutui e dei crediti alle imprese. I depositi sono in calo del 2,9%. Infine, RBL registra un progressivo ritorno alla normalità della propria attività, con una ripresa significativa delle operazioni con carta di credito e delle richieste di prestiti dal mese di aprile.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup> delle cinque linee di business, pari a 829 milioni di euro, è complessivamente in aumento dell'8,2% rispetto al secondo trimestre 2019, trainato in particolare dalla considerevole crescita dei ricavi di Personal Investors e soprattutto di Consorsbank in Germania.

I costi operativi<sup>3</sup> aumentano dell'1,0% rispetto al secondo trimestre 2019, attestandosi a 451 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività, ma restano contenuti dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 7,2 punti.

Il costo del rischio<sup>3</sup> ammonta a 40 milioni di euro (27 milioni di euro nel secondo trimestre 2019).

Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 335 milioni di euro, con un significativo aumento del 15,8% rispetto al secondo trimestre 2019.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti, al netto del trasferimento di una filiale

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>1</sup> delle cinque linee di business, pari a 1.675 milioni di euro, è in totale in aumento dell'8,6% rispetto al primo semestre 2019, con un'attività di ottimo livello in ogni settore e performance significative in particolare di Nickel e di Personal Investors, soprattutto con Consorsbank in Germania. I costi operativi<sup>1</sup> aumentano del 3,2% rispetto al primo semestre 2019, attestandosi a 959 milioni di euro, a causa dello sviluppo dell'attività, ma restano contenuti dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 5,4 punti. Il costo del rischio<sup>1</sup> ammonta a 78 milioni di euro (63 milioni di euro nel primo semestre 2019). Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), registra un significativo aumento del 15,8% rispetto al primo semestre 2019, attestandosi a 627 milioni di euro.

\*  
\* \*

## **INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES**

Dopo un periodo di attività ridotta, dovuta all'applicazione delle misure di lockdown, la divisione International Financial Services ritrova un buon dinamismo a fine trimestre. Le reti retail internazionali mantengono una crescita degli attivi globalmente sostenuta: gli impieghi sono in aumento dell'1,7% rispetto al secondo trimestre 2019, con una ripresa della produzione di credito. Gli impieghi alla clientela retail crescono del 95% a giugno 2020, rispetto ad aprile 2020, punto più basso dell'attività. La raccolta netta resiste bene (+1,6 miliardi di euro) ma le masse in gestione subiscono l'effetto del calo delle valutazioni di Borsa (1.085 miliardi di euro, ossia una flessione dello 0,3% rispetto al 30 giugno 2019). Infine, l'attività della linea di business Real Estate, quasi ferma in aprile e maggio, riprende con la riapertura dei cantieri (*property development* e transazioni immobiliari) a fine periodo.

La divisione IFS ha prontamente reagito alla crisi sanitaria adattando la propria operatività per continuare a supportare le esigenze dei suoi clienti e sostenere l'economia. La divisione ha quindi concesso circa 23.000 prestiti garantiti dallo Stato. Personal Finance ha quasi raddoppiato il numero delle interazioni con i clienti in aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 e ha rafforzato gli organici dei team post-vendita e recupero crediti, per una gestione proattiva del rischio.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 4.027 milioni di euro, è in calo del 5,5%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2019, in quanto la buona resistenza delle reti bancarie retail internazionali e l'impatto positivo della ripresa dei mercati nel secondo trimestre sui ricavi dell'Assicurazione compensano solo parzialmente la diminuzione dei ricavi di Personal Finance e di Real Estate, su cui incidono gli effetti della crisi sanitaria.

I costi operativi, pari a 2.414 milioni di euro, sono in calo del 5,7%<sup>3</sup>, grazie al proseguimento dei programmi di riduzione dei costi e di ottimizzazione dell'efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.613 milioni di euro, con una flessione del 5,3% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio, che ammonta a 765 milioni di euro, aumenta di 375 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2019, in particolare a causa dell'impatto dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

<sup>2</sup> -3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> -4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 960 milioni di euro, con un calo del 33,4% rispetto al secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione della divisione, pari a 8.080 milioni di euro, è in calo del 5,4% (-4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2019, a causa dell'impatto dei tassi bassi sulle reti, del rallentamento dell'attività legato alla crisi sanitaria, in particolare per Personal Finance e Real Estate, nonché del calo dei mercati finanziari, soprattutto nelle attività di asset management e di Assicurazione. I costi operativi, pari a 5.180 milioni di euro, sono in calo dell'1,3% (-0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) grazie allo sviluppo dei programmi di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione è pari a 2.900 milioni di euro, con una diminuzione del 12,0% rispetto al primo semestre 2019 (-9,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, che ammonta a 1.505 milioni di euro, aumenta di 686 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, in particolare a causa dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.595 milioni di euro, con un calo del 41,4% rispetto al primo semestre 2019 (-39,3% a perimetro e tassi di cambio costanti).

## **Personal Finance**

A seguito della crisi sanitaria, Personal Finance registra una leggera flessione degli impieghi rispetto al secondo trimestre 2019 (-0,7%<sup>1</sup>), con una rapida ripresa della produzione (in particolare dei finanziamenti auto) dopo la riapertura dei punti vendita dei partner. Dopo il minimo registrato in aprile, la produzione di crediti ha quindi ritrovato in giugno il suo livello di marzo.

Di fronte alla crisi sanitaria, Personal Finance ha supportato i suoi clienti in maniera proattiva: le risorse assegnate al servizio post-vendita e al recupero crediti sono state aumentate di quasi il 50% dall'inizio della crisi; sono state concesse quasi 470.000 moratorie<sup>2</sup>, con un livello soddisfacente di ritorno ai pagamenti per i primi dossier che ne hanno beneficiato; l'assistenza ai partner è stata rafforzata.

Il profilo di rischio di Personal Finance beneficia dell'equilibrata ripartizione del suo portafoglio prodotti, che si è orientato negli ultimi anni verso un profilo meno rischioso. La quota rappresentata dal portafoglio di carte di credito è quindi diminuita fra il 2016 e il 2020 dal 18% al 12% e la quota rappresentata dal portafoglio di finanziamenti auto è cresciuta dal 20% al 38% nello stesso periodo. Il portafoglio di Personal Finance è inoltre concentrato sull'Europa continentale, con un'esposizione agli Stati Uniti ormai pari quasi a zero e un'esposizione al Regno Unito limitata al 7% e legata principalmente ai finanziamenti auto.

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.302 milioni di euro, è in calo del 9,6% rispetto al secondo trimestre 2019, a causa degli effetti negativi della crisi sanitaria e in particolare della chiusura dei punti vendita dei partner.

I costi operativi, pari a 641 milioni di euro, sono in calo dell'8,6% rispetto al secondo trimestre del 2019, grazie agli sforzi continui di adattamento dei costi.

Il risultato lordo di gestione è pari a 661 milioni di euro, con una flessione del 10,5% rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio ammonta a 450 milioni di euro, con un accantonamento complementare ex-ante per perdite attese pari a 41 milioni di euro, ossia 17 punti base. Esso cresce di 161 milioni di euro

<sup>1</sup> +1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Perimetro EBA al 30 giugno 2020



rispetto al secondo trimestre 2019, che registrava un debole costo del rischio grazie alle riprese di valore su accantonamenti.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 210 milioni di euro, con un calo del 53,7% rispetto al secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 2.777 milioni di euro, è in calo del 3,1% (-0,6% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2019, soprattutto a causa dell'impatto della crisi sanitaria e in particolare della chiusura dei punti vendita dei partner ad aprile e a maggio. I costi operativi, pari a 1.429 milioni di euro, sono in calo del 2,9% (-1,0% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2019, grazie agli sforzi significativi di adattamento dei costi. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'effetto forbice è positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 1.348 milioni di euro, con un calo del 3,3% (-0,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2019. Il costo del rischio, che ammonta a 1.032 milioni di euro, aumenta di 414 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019, in particolare a causa dell'impatto dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 323 milioni di euro, con un calo del 59,3% (-58,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al primo semestre 2019.

## **Europa Mediterraneo**

Gli attivi di Europa Mediterraneo sono in crescita rispetto al secondo trimestre 2019. Gli impieghi crescono del 4,5%<sup>1</sup>, con un incremento significativo nel segmento della clientela imprese, soprattutto in Turchia, ma con un calo in Polonia e in Marocco, a causa delle misure sanitarie. I depositi sono in aumento del 9,4%<sup>1</sup>, con un incremento in tutti i paesi e soprattutto in Turchia.

La ripresa dell'attività nel secondo trimestre 2020 è progressiva, in linea con le misure di allentamento del lockdown. Dopo un punto minimo registrato in aprile, la produzione di crediti è in ripresa (+141% fra aprile e giugno). La linea di business registra inoltre una forte ripresa dei pagamenti *contactless* in Turchia e in Polonia, e un ritorno alla normalità dei pagamenti con carta di credito.

La linea di business continua a promuovere l'utilizzo dei dispositivi digitali, con 3,5 milioni di clienti digitali attivi al 30 giugno 2020 (+43,5% rispetto al 30 giugno 2019). L'implementazione delle misure governative ha inoltre potuto essere facilitata grazie allo sviluppo molto rapido di efficaci strumenti digitali: 100% delle richieste effettuate online in Polonia, 69% in Turchia.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>2</sup>, pari a 609 milioni di euro, diminuisce del 2,4%<sup>1</sup>, a causa dell'impatto del calo dei tassi e degli effetti delle limitazioni sulle commissioni in alcuni paesi, parzialmente compensati dall'aumento dei volumi e dei margini, con un'ottima performance della Polonia.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 414 milioni di euro, sono in aumento dello 0,8%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2019; tale incremento è contenuto, nonostante un'inflazione salariale che resta elevata soprattutto in Turchia.

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> ammonta quindi a 196 milioni di euro, con un calo dell'8,5%<sup>1</sup> rispetto al secondo trimestre 2019.

Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 143 milioni di euro ed è in aumento rispetto al secondo trimestre 2019 (+46,9%) a causa dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese pari a 49 milioni di euro nel secondo trimestre 2020.

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia



Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 79 milioni di euro, con un calo del 44,0% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 60,0% a perimetro e tassi di cambio storici, per effetto dell'aumento del costo del rischio e di un effetto di cambio sfavorevole.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>1</sup> è pari a 1.274 milioni di euro, con un calo dello 0,3%<sup>2</sup> rispetto al primo semestre 2019. L'aumento dei margini e dei volumi è compensato dall'impatto del contesto di tassi bassi e dai tetti sulle commissioni in alcuni paesi. I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 904 milioni di euro, aumentano del 3,6%<sup>2</sup> rispetto al primo semestre 2019, a causa di un'inflazione salariale sempre elevata, soprattutto in Turchia. Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 229 milioni di euro, aumenta rispetto al primo semestre 2019 (+31,8%), in particolare a causa dell'impatto dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese. Esso è pari a 113 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, e tenuto conto della forte svalutazione della lira turca nel periodo, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 223 milioni di euro, in calo del 28,9%<sup>2</sup>.

## **BancWest**

L'attività commerciale di BancWest resta intensa. Gli impieghi sono in aumento del 4,3%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2019, con un netto incremento dei crediti alle imprese e una forte produzione di prestiti garantiti per attrezzature. La linea di business partecipa attivamente al piano di supporto federale alle PMI (PPP – Paycheck Protection Program), con circa 18.000 prestiti concessi, per un totale di quasi 3 miliardi di dollari al 30 giugno 2020. I depositi<sup>2</sup> sono in aumento del 19,2%, con una sensibile crescita dei depositi della clientela<sup>3</sup> (+20,3). Le masse gestite del Private Banking (15,5 miliardi di dollari al 30 giugno 2020) sono in crescita del 4,1%<sup>2</sup> rispetto al 30 giugno 2019. Infine, il numero di aperture di conto effettuate online è in crescita (+5,6% rispetto al secondo trimestre 2019).

Il margine di intermediazione<sup>4</sup>, pari a 629 milioni di euro, è in crescita del 3,2%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2019, in particolare grazie all'aumento dei volumi parzialmente compensato dall'effetto del contesto di tassi bassi e dal minore contributo delle commissioni.

I costi operativi<sup>4</sup> sono in calo del 2,4%<sup>2</sup>, a 432 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera quindi un effetto forbice positivo di +5,6 punti a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il risultato lordo di gestione<sup>4</sup>, pari a 197 milioni di euro, aumenta del 17,8%<sup>2</sup> rispetto al secondo trimestre 2019.

Con 167 milioni di euro, il costo del rischio<sup>4</sup> aumenta di 165 milioni di euro nel secondo trimestre 2020 rispetto al secondo trimestre 2019, a causa dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese per un ammontare di 128 milioni di euro, ossia 88 punti base. Esso si attesta a 115 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 22 milioni di euro, in calo rispetto al secondo trimestre 2019 dell'85,6% a perimetro e tassi di cambio costanti e dell'85,7% a perimetro e tassi di cambio storici. Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione<sup>5</sup>, pari a 1.240 milioni di euro, è in aumento del 3,3%<sup>6</sup> rispetto al primo semestre

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Depositi al netto dei depositi presso la tesoreria

<sup>4</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>5</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>6</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



2019, soprattutto grazie alla crescita del margine di interesse legato all'incremento dei volumi e alla revisione delle tariffe sui depositi parzialmente compensata dall'impatto del contesto di tassi bassi. I costi operativi<sup>1</sup> sono in calo dello 0,4%<sup>2</sup> a 897 milioni di euro, grazie alle misure di riduzione dei costi. La linea di business genera quindi un effetto forbice positivo di +3,9 punti. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 343 milioni di euro, aumenta del 18,4%<sup>2</sup> rispetto al primo semestre 2019. Con 229 milioni di euro, il costo del rischio<sup>1</sup> registra un aumento significativo rispetto al primo semestre 2019 (21 milioni di euro), soprattutto a causa dell'accantonamento ex-ante delle perdite attese, e si attesta a 81 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 100 milioni di euro, in calo del 60,6%<sup>2</sup> rispetto al primo semestre 2019.

### **Assicurazione e Wealth and Asset Management**

Le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management registrano una raccolta netta di buon livello ma accusano l'impatto dell'andamento sfavorevole dei mercati rispetto al 31 dicembre 2019. Al 30 giugno 2020, le masse gestite<sup>1</sup> si attestano a 1.085 miliardi di euro, diminuendo del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2019 a causa di un effetto di valutazione sfavorevole di 40,9 miliardi di euro dovuto al calo dei mercati finanziari nel primo trimestre 2020 e a un effetto di cambio sfavorevole per 8,7 miliardi di euro. La raccolta netta è positiva di 10,8 miliardi di euro, con una buona raccolta netta di Wealth Management presso la grande clientela europea e in Asia, una soddisfacente raccolta netta di Asset Management e una raccolta lorda di buon livello dell'Assicurazione nei prodotti *unit-linked* (+43%) con una leggera flessione globale.

Al 30 giugno 2020, le masse gestite<sup>3</sup> sono così ripartite: 456 miliardi di euro per l'Asset Management (inclusi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 377 miliardi di euro per Wealth Management e 252 miliardi di euro per l'Assicurazione.

L'Assicurazione beneficia di una soddisfacente dinamica commerciale, proseguendo la firma di nuove alleanze: più di 20 accordi firmati in 10 paesi diversi nel corso del secondo trimestre. La fine del trimestre è caratterizzata da una progressiva ripresa dell'attività. La linea di business non è esposta a rischi di perdite di esercizio in Francia e l'esposizione all'esterno della Francia è trascurabile.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 828 milioni di euro, crescono del 6,2% rispetto al secondo trimestre 2019, trainati dall'impatto contabile positivo della ripresa dei mercati finanziari nel secondo trimestre, attenuato tuttavia dall'effetto della sinistralità. I costi operativi, pari a 339 milioni di euro, diminuiscono del 6,0% grazie all'efficace contenimento dei costi. L'utile ante imposte è in aumento del 18,9% rispetto al secondo trimestre 2019, attestandosi a 548 milioni di euro.

La linea di business Wealth and Asset Management prosegue i suoi piani di sviluppo. L'attività di Wealth Management è stata ricompensata dal premio "*Best Private Bank Western Europe*"<sup>2</sup> e la sua offerta digitale ha ottenuto vari riconoscimenti ("*Best Private Bank Digital Customer Experience Europe*"<sup>3</sup>, "*Best Private Bank Robo-advisory Services Global*"<sup>5</sup>). La raccolta netta è soddisfacente, in particolare presso la grande clientela europea e in Asia. La linea di business Asset Management registra un'ottima raccolta netta nei supporti monetari (3 miliardi di euro) nel secondo trimestre 2020, principalmente in Europa, e una forte raccolta netta nei fondi dinamici tematici e socialmente responsabili (4 miliardi di euro sui fondi a medio-lungo termine con certificazione ISR dall'inizio dell'anno). La sua azione in materia di gestione socialmente responsabile è inoltre riconosciuta e confermata da nuove ricompense, come il titolo di *ESG Asset Management Company of the Year* in Asia, ricevuto per il secondo anno consecutivo. Infine, l'attività della linea di business Real Estate registra un calo particolarmente significativo nel trimestre a causa dell'interruzione dei cantieri e della

<sup>1</sup> Compresi gli attivi distribuiti

<sup>2</sup> Attribuito dalla rivista *The Digital Banker*

<sup>3</sup> Attribuito dalla rivista *Professional Wealth Management*



commercializzazione nel *property development* e della riduzione delle transazioni nell'*Advisory*. La linea di business registra tuttavia una ripresa progressiva a seguito delle misure di allentamento del lockdown a fine trimestre.

I ricavi di Wealth and Asset Management (678 milioni di euro) registrano un calo del 14,6% rispetto al secondo trimestre 2019, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi sul margine d'interesse di Wealth Management, degli effetti delle valutazioni sfavorevoli sui ricavi della linea di business Asset Management e del considerevole impatto della crisi sanitaria sulla linea di business Real Estate. I costi operativi sono pari a 601 milioni di euro e diminuiscono del 4,9% grazie al considerevole calo dei costi della linea di business Real Estate, ma anche grazie all'effetto delle misure del piano di trasformazione, soprattutto in Asset Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti è pari a 102 milioni di euro, con un calo del 42,4% rispetto al secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 1.407 milioni di euro, diminuiscono del 14,9% rispetto al primo semestre 2019, a causa dell'impatto contabile legato al calo dei mercati rilevato il 30 giugno 2020, in quanto alcuni portafogli sono valutati al prezzo di mercato. Tale impatto è reversibile ed è già sensibilmente diminuito nel secondo trimestre. I costi operativi, pari a 732 milioni di euro, diminuiscono del 2,4% grazie all'efficace contenimento dei costi. L'utile ante imposte è in calo del 24,1% rispetto al primo semestre 2019, attestandosi a 744 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management (1.422 milioni di euro), registrano un calo dell'8,9% rispetto al primo semestre del 2019. L'aumento delle commissioni di Wealth Management è più che compensato dall'impatto del contesto di tassi bassi, dagli effetti di mercato globalmente sfavorevoli sui ricavi di Asset Management e dall'impatto della crisi sanitaria sulla linea di business Real Estate. I costi operativi sono pari a 1.243 milioni di euro e diminuiscono del 2,3% grazie agli effetti del piano di trasformazione, in particolare per la linea di business Asset Management, e al significativo calo dei costi della linea di business Real Estate. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti è pari quindi a 204 milioni di euro, con un calo del 34,0% rispetto al primo semestre 2019.

\*

\* \*



## **CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)**

CIB registra un livello di attività estremamente elevato in tutti i segmenti di clientela, a supporto delle esigenze specifiche delle imprese e degli investitori istituzionali durante la crisi sanitaria. Ad esempio, nel corso del secondo trimestre, CIB ha raccolto per conto dei suoi clienti oltre 160 miliardi di euro sui mercati obbligazionari, azionari e dei crediti sindacati al livello mondiale<sup>1</sup> (+91% rispetto al secondo trimestre 2019).

La divisione ha svolto peraltro un ruolo motore per il finanziamento dell'economia, contribuendo al buon funzionamento dei mercati dei crediti sindacati, obbligazionari e azionari. All'inizio del trimestre, ha diretto varie operazioni che hanno segnato la riapertura dei mercati primari, dopo la chiusura verificatisi al massimo della crisi. La divisione ha assicurato la liquidità dei mercati secondari, facendo da ponte fra le esigenze dei clienti mutuatari, corporate e sovrani, e quelle degli investitori istituzionali e asset manager. Il livello di attività delle linee di business della divisione e la sua eccezionale capacità di mobilitazione al servizio dell'economia, nel momento più grave della crisi, confermano le scelte strategiche fatte da diversi anni al fine di rafforzare l'efficacia del modello integrato e la collaborazione fra le linee di business attraverso, ad esempio, la piattaforma di finanziamento *Capital Market* creata a fine 2018. CIB beneficia inoltre della moltiplicazione delle interazioni con i clienti permessa dallo sviluppo delle piattaforme digitali nelle varie linee di business, nonché del miglioramento dell'efficienza operativa che ha favorito il rapido adattamento della sua offerta durante la crisi sanitaria.

I ricavi della divisione, pari a 4.123 milioni di euro, sono in considerevole crescita (+33,1% rispetto al secondo trimestre 2019) grazie a un'attività estremamente sostenuta in tutti i segmenti di clientela. I ricavi sono in aumento nelle tre linee di business, con un'ottima performance di Corporate Banking (+15,0%), una considerevole crescita in Global Markets (+63,5%) e un aumento dell'attività in Securities Services (+3,6%<sup>2</sup>).

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.258 milioni di euro, crescono del 15,0%, con un aumento delle commissioni del 35% rispetto al secondo trimestre 2019, grazie all'intensa attività di *origination*. I ricavi sono in crescita in tutte le aree geografiche con un considerevole sviluppo in Europa e un'ottima performance in Asia. Le attività di transazione sono in diminuzione (-6% rispetto al secondo trimestre 2019), con un calo dell'attività di *trade finance* nel contesto del lockdown, e una buona resistenza del *cash management*.

Da metà marzo, la linea di business ha adattato la propria operatività, rafforzando il dialogo strategico con i clienti, per offrire un supporto forte e costante alle aziende. Corporate Banking ha gestito in qualità di bookrunner delle linee di liquidità per 83 miliardi di euro destinate ai clienti dell'area EMEA, con una quota garantita del 50% in media e una quota finale conservata inferiore al 10%<sup>3</sup>, a cui si sono aggiunte anche 118 emissioni obbligazionarie distribuite nel mercato, con un raddoppio dell'importo rispetto allo stesso periodo del 2019<sup>4</sup>. La linea di business è il 1° attore nelle emissioni obbligazionarie corporate europee ed è al 1° posto anche per i crediti sindacati nell'area EMEA. È altresì il 5° attore per l'attività *Equity Capital Market* (al netto dei collocamenti accelerati secondari) nell'area EMEA<sup>5</sup>. È inoltre il 1° attore europeo nell'*investment banking* nell'area EMEA<sup>6</sup>.

Gli impieghi, pari a 173 miliardi di euro, sono in aumento del 16,5%<sup>7</sup> rispetto al secondo trimestre 2019. I depositi, pari a 178 miliardi di euro, sono in aumento del 26,9%<sup>7</sup> rispetto al secondo trimestre 2019.

<sup>1</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020; bookrunner; importo proporzionale

<sup>2</sup> Al netto dell'impatto positivo di una transazione specifica nel 2T19

<sup>3</sup> Fonte: interna, importo totale delle operazioni, da metà marzo al 30 giugno, EMEA = Europa, Medio Oriente ed Africa

<sup>4</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020, European Corporate Investment Grade bond, operazioni perfezionate fra metà marzo e il 30 giugno, bookrunner, EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

<sup>5</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020, classifica *Equity Capital Market* in termini di volume

<sup>6</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020, classifica *Investment Banking* in termini di ricavi

<sup>7</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



I ricavi di Global Markets, pari a 2.304 milioni di euro, sono in considerevole aumento (63,5%) rispetto al secondo trimestre 2019, grazie ai volumi di attività della clientela molto elevati. Il trimestre è caratterizzato da una performance eccezionale di FICC<sup>1</sup> (+153,8% rispetto al secondo trimestre 2019). Dopo lo choc violento della fine del primo trimestre, l'attività di Equity and Prime Services evidenzia una ripresa progressiva, ma i ricavi restano tuttavia inferiori del 52,8% rispetto al secondo trimestre 2019. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta in media a 54 milioni di euro. Esso è in calo rispetto al picco raggiunto a fine marzo (più di 70 milioni di euro) al momento dello choc di volatilità sui mercati azionari, ma resta superiore al basso livello del 2019.

I ricavi di FICC<sup>1</sup>, pari a 2.013 milioni di euro, sono in considerevole aumento rispetto al secondo trimestre 2019 (793 milioni di euro nel secondo trimestre 2019), con una crescita molto significativa di tutte le attività (mercati primari e del credito, attività di tassi, cambio e mercati emergenti) e in tutte le aree geografiche. La linea di business ha peraltro registrato un'attività di livello eccezionale nei mercati obbligazionari, in particolare in connessione con le esigenze specifiche legate alla crisi sanitaria: più di 40 operazioni per emittenti sovrani e assimilati nel mondo, pari a un volume trimestrale medio triplicato rispetto al 2019<sup>2</sup> o, in collaborazione con la piattaforma *Capital Market* in Europa, oltre 400 emissioni corporate dirette a livello mondiale nel secondo trimestre, distribuite agli investitori, pari a un volume trimestrale raddoppiato rispetto al 2019<sup>2</sup>. I volumi sono stati molto elevati anche sui mercati secondari: più di 60 transazioni significative per clienti corporate (ingenti importi di copertura di tassi di cambio o di prezzi delle materie prime), una significativa crescita dei flussi legati alle riallocazioni di portafoglio dei clienti istituzionali (crescita del 36% dei volumi secondari sulle obbligazioni di credito) e, infine, uno straordinario incremento dei volumi sulle piattaforme elettroniche, con un picco durante la crisi corrispondente a una moltiplicazione da 2 a 5, secondo i prodotti, del volume medio rilevato nel 2019.

I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 290 milioni di euro, sono in calo del 52,8% rispetto al secondo trimestre 2019. L'attività di Equity and Prime Services evidenzia una progressiva normalizzazione nei derivati, in un mercato ancora difficile, ed è in aumento nelle aree Americhe e APAC, mentre il maggiore impatto dovuto alle restrizioni sui dividendi in Europa è solo residuale. I volumi sono inferiori in Prime Services, con una ripresa tuttavia a fine trimestre.

I ricavi di Securities Services, pari a 561 milioni di euro, sono in calo del 5,9%, ma in aumento del 3,6% al netto degli effetti di una transazione specifica nel secondo trimestre 2019. Il livello degli attivi medi è in calo del 3,5% rispetto al secondo trimestre 2019, a causa del crollo dei valori di mercato in marzo 2020, con un rialzo tuttavia a fine periodo grazie a nuovi volumi e alla ripresa del mercato (+5,5% rispetto al 30 marzo 2020). Il livello dell'attività è in crescita, con l'effetto del calo degli attivi più che compensato dall'incremento delle transazioni. Infine, la linea di business prosegue il suo sviluppo commerciale, con l'annuncio di nuovi mandati (Axa in Belgio, Eurazeo).

I costi operativi di CIB, pari a 2.220 milioni di euro, sono in aumento dell'11,2% rispetto al secondo trimestre 2019, a causa del forte livello di attività; tale incremento è contenuto dall'effetto continuo delle misure di riduzione dei costi. CIB genera quindi un effetto forbice molto positivo.

Il risultato lordo di gestione di CIB è pertanto in aumento del 72,7%, attestandosi a 1.904 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB si attesta a 319 milioni di euro, di cui 366 milioni di euro per Corporate Banking, a causa dell'accantonamento ex-ante per perdite attese pari a 52 milioni di euro. Global Markets registra una ripresa di valore di 45 milioni di euro.

CIB genera quindi un utile ante imposte di 1.587 milioni di euro nel secondo trimestre 2020, in aumento del 50,0% rispetto al secondo trimestre 2019.

<sup>1</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities

<sup>2</sup> Fonte: Dealogic al 30 giugno 2020; bookrunner, Global Sovereign Supra & Agencies bond volume, Global Corporate IG bond volume



Per l'insieme del primo semestre, i ricavi della divisione, pari a 7.076 milioni di euro, aumentano del 15,9% rispetto al primo semestre 2019, con una crescita nelle tre linee di business e un significativo incremento dei volumi legato al soddisfacimento delle esigenze dei clienti specificamente legate alla crisi (finanziamenti, coperture di tassi e di cambio, riallocazione di risorse...).

I ricavi di Corporate Banking, pari a 2.328 milioni di euro, aumentano del 12,9% rispetto al primo semestre 2019, con un soddisfacente incremento in tutte le aree geografiche e in particolare con una considerevole crescita nell'area EMEA<sup>1</sup>, grazie all'eccezionale impegno al servizio dei clienti. I ricavi di Global Markets, pari a 3.610 milioni di euro, sono in aumento del 23,1% rispetto al primo semestre 2019. I ricavi di FICC<sup>2</sup>, pari a 3.406 milioni di euro, sono in considerevole crescita, trainati dai volumi di attività della clientela: attività molto sostenuta nei mercati primari e nel credito, significativo incremento nei tassi, crescita soddisfacente dei cambi e dei mercati emergenti. I ricavi di Equity and Prime Services registrano un calo significativo, scendendo a 203 milioni di euro nel primo semestre 2020, da 1.103 milioni di euro nel primo semestre 2019. Anche se il livello di attività si normalizza alla fine del primo semestre, la linea di business ha subito l'impatto significativo degli choc estremi del mercato e delle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi nel primo trimestre 2020<sup>3</sup>. I ricavi di Securities Services, pari a 1.138 milioni di euro, sono in aumento del 2,3%<sup>4</sup> rispetto al primo semestre 2019, grazie in particolare alla crescita dei volumi e ai nuovi mandati.

I costi operativi di CIB, pari a 4.612 milioni di euro, sono in aumento del 3,4% rispetto al primo semestre 2019 a causa dell'aumento dell'attività, contenuto dall'effetto delle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 12,5 punti.

Il risultato lordo di gestione di CIB è pertanto in aumento del 49,5%, attestandosi a 2.463 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB si attesta a 682 milioni di euro, in particolare a causa dell'impatto degli effetti anticipati della crisi sanitaria.

CIB genera quindi un utile ante imposte di 1.789 milioni di euro, in aumento del 13,8% rispetto al primo semestre 2019.

\*  
\* \*

---

<sup>1</sup> EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa

<sup>2</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities

<sup>3</sup> Per memoria, nel 1T20: -184 milioni di euro legati alle restrizioni imposte dalle autorità europee sul versamento dei dividendi 2019; tale importo non include gli effetti delle riduzioni dei dividendi liberamente decise dalle società, in considerazione del nuovo contesto economico

<sup>4</sup> +7,7% rispetto al primo semestre 2019, al netto dell'effetto di una transazione specifica nel secondo trimestre 2019

## **CORPORATE CENTRE**

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a -78 milioni di euro, contro 53 milioni di euro nel secondo trimestre 2019, soprattutto a causa del calo delle valutazioni di Principal Investments dovuto alla crisi.

I costi operativi del Corporate Centre nel secondo trimestre 2020 ammontano a 329 milioni di euro. Essi includono l'impatto eccezionale delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (86 milioni di euro), dei costi di ristrutturazione<sup>1</sup> e dei costi di adattamento<sup>2</sup> per 30 milioni di euro (114 milioni di euro nel secondo trimestre 2019) e dei costi di potenziamento delle risorse informatiche per 45 milioni di euro. In linea con il piano, non sono stati registrati costi di trasformazione nel 2020 (essi ammontavano a 222 milioni di euro nel secondo trimestre 2019).

Il costo del rischio è pari a 33 milioni di euro, contro una ripresa di valore di 7 milioni di euro nel secondo trimestre 2019.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 102 milioni di euro nel secondo trimestre 2020, contro 81 milioni di euro nel secondo trimestre 2019 e registrano una plusvalenza sulla cessione di un immobile per 83 milioni di euro nel secondo trimestre 2020. Essi includevano, nel secondo trimestre 2019, l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 2,5% di SBI Life in India seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua del 5,2% per 612 milioni di euro, attenuato dalla svalutazione degli avviamenti di BancWest per 500 milioni di euro.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -320 milioni di euro contro -272 milioni di euro nel secondo trimestre 2019.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 48 milioni di euro, contro 90 milioni di euro nel primo semestre 2019, soprattutto a causa del contributo negativo di Principal Investments, dovuto alla crisi. I costi operativi del Corporate Centre nel primo semestre 2020 ammontano a 442 milioni di euro. Essi includono l'impatto eccezionale delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 86 milioni di euro, dei costi di ristrutturazione<sup>3</sup> e dei costi di adattamento<sup>2</sup> per 76 milioni di euro (151 milioni di euro nel primo semestre 2019) e dei costi di potenziamento delle risorse informatiche per 79 milioni di euro. In linea con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 390 milioni di euro nel primo semestre 2019). Il costo del rischio ammonta a 46 milioni di euro ed include l'impatto dell'accantonamento ex-ante per perdite attese, contro una ripresa di valore di 3 milioni di euro nel primo semestre 2019. Gli elementi non ricorrenti ammontano a 483 milioni di euro nel primo semestre 2020, contro 704 milioni di euro nel primo semestre 2019, e registrano una plusvalenza sulla cessione di immobili per +464 milioni di euro. Nel primo semestre 2019, essi includevano l'impatto straordinario della plusvalenza derivante dalla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua<sup>4</sup> (+1.450 milioni di euro), e della svalutazione degli avviamenti (-818 milioni di euro). L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta a 78 milioni di euro, contro 8 milioni di euro nel primo semestre 2019.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Legati in particolare alla cessazione o ristrutturazione di determinate attività (in particolare in CIB)

<sup>2</sup> Legati in particolare a Wealth Management, BancWest e CIB

<sup>3</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare all'acquisizione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di alcune attività (in particolare BNP Paribas Svizzera)

<sup>4</sup> Partecipazione residua del 5,2% in SBI Life



## STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 30 giugno 2020, il *Common Equity Tier 1 ratio* è pari al 12,4%, con un aumento di 40 punti base rispetto al 31 marzo 2020, attribuibile:

- ad effetti organici, in particolare con l'assegnazione a riserve dell'utile netto del trimestre, una volta tenuto conto di un tasso di distribuzione del 50% (+20 punti base)
- a modifiche normative (CCR "Quick Fix"; +20 punti base)

Gli altri effetti hanno avuto un impatto globalmente limitato sul coefficiente.

Tale rapporto di CET 1 è ben superiore ai requisiti notificati dalla Banca Centrale Europea (9,22%<sup>1</sup> al 30 giugno 2020).

Le dimensioni del bilancio sono in leggero calo rispetto al 31 marzo 2020 (-1,8%).

Al 30 giugno 2020, il coefficiente di leva finanziaria<sup>2</sup> è pari al 4,0%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 425 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

\*  
\* \*

---

<sup>1</sup> Una volta tenuto conto della soppressione dei "buffer anticiclici" e dell'applicazione dell'art. 104a della direttiva CRD5; escluso il P2G

<sup>2</sup> Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	2Q20	2Q19	2Q20 / 2Q19	1Q20	2Q20 / 1Q20	1H20	1H19	1H20 / 1H19
<b>Group</b>								
<b>Revenues</b>	<b>11,675</b>	<b>11,224</b>	<b>+4.0%</b>	<b>10,888</b>	<b>+7.2%</b>	<b>22,563</b>	<b>22,368</b>	<b>+0.9%</b>
Operating Expenses and Dep.	-7,338	-7,435	-1.3%	-8,157	-10.0%	-15,495	-15,884	-2.4%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>4,337</b>	<b>3,789</b>	<b>+14.5%</b>	<b>2,731</b>	<b>+58.8%</b>	<b>7,068</b>	<b>6,484</b>	<b>+9.0%</b>
Cost of Risk	-1,447	-621	n.s.	-1,426	+1.5%	-2,873	-1,390	n.s.
<b>Operating Income</b>	<b>2,890</b>	<b>3,168</b>	<b>-8.8%</b>	<b>1,305</b>	<b>n.s.</b>	<b>4,195</b>	<b>5,094</b>	<b>-17.6%</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	180	-27.8%	95	+36.8%	225	314	-28.3%
Other Non Operating Items	106	29	n.s.	395	-73.2%	501	652	-23.2%
<b>Non Operating Items</b>	<b>236</b>	<b>209</b>	<b>+12.9%</b>	<b>490</b>	<b>-51.8%</b>	<b>726</b>	<b>966</b>	<b>-24.8%</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,126</b>	<b>3,377</b>	<b>-7.4%</b>	<b>1,795</b>	<b>+74.2%</b>	<b>4,921</b>	<b>6,060</b>	<b>-18.8%</b>
Corporate Income Tax	-746	-795	-6.2%	-411	+81.5%	-1,157	-1,462	-20.9%
Net Income Attributable to Minority Interests	-81	-114	-28.9%	-102	-20.6%	-183	-212	-13.7%
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,299</b>	<b>2,468</b>	<b>-6.8%</b>	<b>1,282</b>	<b>+79.3%</b>	<b>3,581</b>	<b>4,386</b>	<b>-18.4%</b>
<b>Cost/income</b>	<b>62.9%</b>	<b>66.2%</b>	<b>-3.3 pt</b>	<b>74.9%</b>	<b>-12.0 pt</b>	<b>68.7%</b>	<b>71.0%</b>	<b>-2.3 pt</b>

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2020 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2020**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>3,602</b>	<b>4,027</b>	<b>4,123</b>	<b>11,753</b>	<b>-78</b>	<b>11,675</b>	
	%change2Q19	-5.5%	-5.5%	+33.1%	+5.2%	n.s.	+4.0%
	%change1Q20	-4.1%	-0.6%	+39.7%	+9.2%	n.s.	+7.2%
Operating Expenses and Dep.	-2,376	-2,414	-2,220	-7,009	-329	-7,338	
	%Change2Q19	-2.8%	-5.7%	+11.2%	+0.2%	-24.7%	-1.3%
	%change1Q20	-17.6%	-12.7%	-7.2%	-12.9%	n.s.	-10.0%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,226</b>	<b>1,613</b>	<b>1,904</b>	<b>4,743</b>	<b>-406</b>	<b>4,337</b>	
	%Change2Q19	-10.3%	-5.3%	+72.7%	+13.7%	+6.0%	+14.5%
	%change1Q20	+40.6%	+25.3%	n.s.	+74.5%	n.s.	+58.8%
Cost of Risk	-329	-765	-319	-1,414	-33	-1,447	
	%Change2Q20	+54.4%	+96.2%	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
	%change1Q20	+5.9%	+3.6%	-12.1%	+0.0%	n.s.	+1.5%
<b>Operating Income</b>	<b>897</b>	<b>848</b>	<b>1,585</b>	<b>3,329</b>	<b>-439</b>	<b>2,890</b>	
	%Change2Q19	-22.2%	-35.4%	+47.0%	-6.1%	+16.6%	-8.8%
	%change1Q20	+59.9%	+54.7%	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	116	-3	113	17	130	
Other Non Operating Items	1	-3	6	4	102	106	
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>899</b>	<b>960</b>	<b>1,587</b>	<b>3,446</b>	<b>-320</b>	<b>3,126</b>	
	%Change2Q19	-21.8%	-33.4%	+50.0%	-5.6%	+17.8%	-7.4%
	%change1Q20	+60.2%	+51.4%	n.s.	n.s.	n.s.	+74.2%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>3,602</b>	<b>4,027</b>	<b>4,123</b>	<b>11,753</b>	<b>-78</b>	<b>11,675</b>	
	2Q19	3,810	4,262	3,099	11,171	53	11,224
	1Q20	3,757	4,053	2,953	10,762	126	10,888
Operating Expenses and Dep.	-2,376	-2,414	-2,220	-7,009	-329	-7,338	
	2Q19	-2,443	-2,559	-1,997	-6,999	-436	-7,435
	1Q20	-2,885	-2,766	-2,393	-8,043	-114	-8,157
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,226</b>	<b>1,613</b>	<b>1,904</b>	<b>4,743</b>	<b>-406</b>	<b>4,337</b>	
	2Q19	1,367	1,703	1,102	4,172	-383	3,789
	1Q20	872	1,287	560	2,719	12	2,731
Cost of Risk	-329	-765	-319	-1,414	-33	-1,447	
	2Q19	-213	-390	-24	-628	7	-621
	1Q20	-311	-739	-363	-1,413	-13	-1,426
<b>Operating Income</b>	<b>897</b>	<b>848</b>	<b>1,585</b>	<b>3,329</b>	<b>-439</b>	<b>2,890</b>	
	2Q19	1,154	1,313	1,078	3,545	-377	3,168
	1Q20	561	548	197	1,306	-1	1,305
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	116	-3	113	17	130	
	2Q19	2	149	5	156	24	180
	1Q20	0	75	3	77	18	95
Other Non Operating Items	1	-3	6	4	102	106	
	2Q19	-6	-21	-25	-52	81	29
	1Q20	0	12	2	14	381	395
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>899</b>	<b>960</b>	<b>1,587</b>	<b>3,446</b>	<b>-320</b>	<b>3,126</b>	
	2Q19	1,149	1,442	1,058	3,649	-272	3,377
	1Q20	561	634	202	1,397	398	1,795
Corporate Income Tax							-746
Net Income Attributable to Minority Interests							-81
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>2,299</b>

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2020**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>		<b>7,359</b>	<b>8,080</b>	<b>7,076</b>	<b>22,515</b>	<b>48</b>	<b>22,563</b>
	%Change 1H19	-3.5%	-5.4%	+15.9%	+1.1%	-46.5%	+0.9%
Operating Expenses and Dep.		-5,260	-5,180	-4,612	-15,053	-442	-15,495
	%Change 1H19	-1.5%	-1.3%	+3.4%	+0.0%	-47.1%	-2.4%
<b>Gross Operating Income</b>		<b>2,099</b>	<b>2,900</b>	<b>2,463</b>	<b>7,462</b>	<b>-394</b>	<b>7,068</b>
	%Change 1H19	-8.2%	-12.0%	+49.5%	+3.2%	-47.2%	+9.0%
Cost of Risk		-641	-1,505	-682	-2,827	-46	-2,873
	%Change 1H19	+23.7%	+83.8%	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
<b>Operating Income</b>		<b>1,458</b>	<b>1,396</b>	<b>1,781</b>	<b>4,635</b>	<b>-440</b>	<b>4,195</b>
	%Change 1H19	-17.5%	-43.7%	+11.9%	-20.6%	-40.9%	-17.6%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		0	190	0	190	35	225
Other Non Operating Items		1	9	7	18	483	501
<b>Pre-Tax Income</b>		<b>1,460</b>	<b>1,595</b>	<b>1,789</b>	<b>4,843</b>	<b>78</b>	<b>4,921</b>
	%Change 1H19	-17.0%	-41.4%	+13.8%	-20.0%	n.s.	-18.8%
Corporate Income Tax							-1,157
Net Income Attributable to Minority Interests							-183
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>3,581</b>

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>GROUP</b>						
<b>Revenues</b>	<b>11,675</b>	<b>10,888</b>	<b>11,333</b>	<b>10,896</b>	<b>11,224</b>	<b>11,144</b>
Operating Expenses and Dep.	-7,338	-8,157	-8,032	-7,421	-7,435	-8,449
<b>Gross Operating Income</b>	<b>4,337</b>	<b>2,731</b>	<b>3,301</b>	<b>3,475</b>	<b>3,789</b>	<b>2,695</b>
Cost of Risk	-1,447	-1,426	-966	-847	-621	-769
<b>Operating Income</b>	<b>2,890</b>	<b>1,305</b>	<b>2,335</b>	<b>2,628</b>	<b>3,168</b>	<b>1,926</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	130	95	129	143	180	134
Other Non Operating Items	106	395	65	34	29	623
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,126</b>	<b>1,795</b>	<b>2,529</b>	<b>2,805</b>	<b>3,377</b>	<b>2,683</b>
Corporate Income Tax	-746	-411	-582	-767	-795	-667
Net Income Attributable to Minority Interests	-81	-102	-98	-100	-114	-98
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,299</b>	<b>1,282</b>	<b>1,849</b>	<b>1,938</b>	<b>2,468</b>	<b>1,918</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>62.9%</b>	<b>74.9%</b>	<b>70.9%</b>	<b>68.1%</b>	<b>66.2%</b>	<b>75.8%</b>



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES Excl. PEL/CEL</b>						
Revenues	7,615	7,823	8,286	8,006	8,045	8,096
Operating Expenses and Dep.	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,825</b>	<b>2,172</b>	<b>3,012</b>	<b>2,922</b>	<b>3,042</b>	<b>2,510</b>
Cost of Risk	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
<b>Operating Income</b>	<b>1,730</b>	<b>1,122</b>	<b>2,187</b>	<b>2,158</b>	<b>2,439</b>	<b>1,777</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	-2	12	-4	3	-27	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,845</b>	<b>1,208</b>	<b>2,294</b>	<b>2,280</b>	<b>2,563</b>	<b>1,886</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b>						
Revenues	7,630	7,810	8,278	7,997	8,072	8,099
Operating Expenses and Dep.	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,840</b>	<b>2,159</b>	<b>3,004</b>	<b>2,913</b>	<b>3,070</b>	<b>2,513</b>
Cost of Risk	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
<b>Operating Income</b>	<b>1,745</b>	<b>1,109</b>	<b>2,178</b>	<b>2,148</b>	<b>2,467</b>	<b>1,780</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	-2	12	-4	3	-27	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,859</b>	<b>1,195</b>	<b>2,286</b>	<b>2,270</b>	<b>2,591</b>	<b>1,889</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)<sup>1</sup> Excluding PEL/CEL Effects</b>						
Revenues	3,721	3,913	4,036	3,892	3,925	3,961
Operating Expenses and Dep.	-2,446	-2,970	-2,635	-2,607	-2,516	-2,983
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,276</b>	<b>943</b>	<b>1,402</b>	<b>1,285</b>	<b>1,408</b>	<b>978</b>
Cost of Risk	-331	-313	-254	-245	-214	-307
<b>Operating Income</b>	<b>944</b>	<b>630</b>	<b>1,147</b>	<b>1,040</b>	<b>1,194</b>	<b>671</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	1	1	4	2	-6	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>946</b>	<b>630</b>	<b>1,156</b>	<b>1,043</b>	<b>1,190</b>	<b>666</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	62	56	62	67	68	58
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>884</b>	<b>574</b>	<b>1,093</b>	<b>975</b>	<b>1,122</b>	<b>608</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>						
Revenues	3,602	3,757	3,887	3,748	3,810	3,816
Operating Expenses and Dep.	-2,376	-2,885	-2,559	-2,539	-2,443	-2,897
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,226</b>	<b>872</b>	<b>1,328</b>	<b>1,209</b>	<b>1,367</b>	<b>919</b>
Cost of Risk	-329	-311	-252	-246	-213	-305
<b>Operating Income</b>	<b>897</b>	<b>561</b>	<b>1,077</b>	<b>963</b>	<b>1,154</b>	<b>615</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	1	0	4	2	-6	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>899</b>	<b>561</b>	<b>1,085</b>	<b>966</b>	<b>1,149</b>	<b>610</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) <sup>1</sup>						
<b>Revenues</b>	<b>1,423</b>	<b>1,511</b>	<b>1,560</b>	<b>1,558</b>	<b>1,624</b>	<b>1,597</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	788	810	881	891	916	915
<i>Incl. Commissions</i>	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
<b>Gross Operating Income</b>	<b>349</b>	<b>345</b>	<b>408</b>	<b>396</b>	<b>522</b>	<b>412</b>
Cost of Risk	-90	-101	-98	-75	-83	-72
<b>Operating Income</b>	<b>259</b>	<b>244</b>	<b>310</b>	<b>320</b>	<b>440</b>	<b>340</b>
Non Operating Items	0	-1	6	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>259</b>	<b>244</b>	<b>316</b>	<b>320</b>	<b>440</b>	<b>340</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-33	-35	-32	-40	-37	-34
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	<b>226</b>	<b>209</b>	<b>283</b>	<b>281</b>	<b>402</b>	<b>306</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) <sup>1</sup> Excluding PEL/CEL Effects						
<b>Revenues</b>	<b>1,408</b>	<b>1,524</b>	<b>1,569</b>	<b>1,568</b>	<b>1,596</b>	<b>1,595</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	774	823	889	901	889	912
<i>Incl. Commissions</i>	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
<b>Gross Operating Income</b>	<b>334</b>	<b>358</b>	<b>417</b>	<b>405</b>	<b>495</b>	<b>409</b>
Cost of Risk	-90	-101	-98	-75	-83	-72
<b>Operating Income</b>	<b>244</b>	<b>257</b>	<b>318</b>	<b>330</b>	<b>412</b>	<b>337</b>
Non Operating Items	0	-1	6	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>245</b>	<b>257</b>	<b>324</b>	<b>330</b>	<b>412</b>	<b>338</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-33	-35	-32	-40	-37	-34
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	<b>212</b>	<b>222</b>	<b>292</b>	<b>290</b>	<b>374</b>	<b>304</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
<b>Revenues</b>	<b>1,354</b>	<b>1,437</b>	<b>1,489</b>	<b>1,490</b>	<b>1,549</b>	<b>1,522</b>
Operating Expenses and Dep.	-1,040	-1,129	-1,116	-1,133	-1,065	-1,147
<b>Gross Operating Income</b>	<b>314</b>	<b>308</b>	<b>373</b>	<b>357</b>	<b>484</b>	<b>376</b>
Cost of Risk	-88	-99	-96	-77	-81	-70
<b>Operating Income</b>	<b>226</b>	<b>209</b>	<b>277</b>	<b>281</b>	<b>402</b>	<b>305</b>
Non Operating Items	0	-1	6	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>226</b>	<b>209</b>	<b>283</b>	<b>281</b>	<b>402</b>	<b>306</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

\*\*Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: questo accantonamento prende in considerazione il rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per l'intera durata.

€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>PEL-CEL Effects</b>	<b>15</b>	<b>-13</b>	<b>-9</b>	<b>-10</b>	<b>28</b>	<b>2</b>



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) <sup>1</sup>						
<b>Revenues</b>	<b>649</b>	<b>659</b>	<b>755</b>	<b>663</b>	<b>684</b>	<b>675</b>
Operating Expenses and Dep.	-422	-465	-450	-446	-433	-470
<b>Gross Operating Income</b>	<b>227</b>	<b>194</b>	<b>305</b>	<b>217</b>	<b>251</b>	<b>205</b>
Cost of Risk	-122	-120	-109	-109	-107	-165
<b>Operating Income</b>	<b>105</b>	<b>74</b>	<b>196</b>	<b>108</b>	<b>144</b>	<b>40</b>
Non Operating Items	-2	0	-4	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>104</b>	<b>73</b>	<b>191</b>	<b>108</b>	<b>144</b>	<b>40</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-9	-10	-10	-10	-11	-10
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	<b>95</b>	<b>64</b>	<b>181</b>	<b>98</b>	<b>133</b>	<b>30</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
<b>Revenues</b>	<b>629</b>	<b>637</b>	<b>732</b>	<b>641</b>	<b>663</b>	<b>654</b>
Operating Expenses and Dep.	-410	-453	-438	-434	-422	-460
<b>Gross Operating Income</b>	<b>218</b>	<b>184</b>	<b>295</b>	<b>207</b>	<b>241</b>	<b>195</b>
Cost of Risk	-122	-120	-109	-109	-108	-164
<b>Operating Income</b>	<b>96</b>	<b>64</b>	<b>186</b>	<b>98</b>	<b>133</b>	<b>30</b>
Non Operating Items	-2	0	-4	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>95</b>	<b>64</b>	<b>181</b>	<b>98</b>	<b>133</b>	<b>30</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)						
<b>Revenues</b>	<b>835</b>	<b>885</b>	<b>878</b>	<b>853</b>	<b>878</b>	<b>915</b>
Operating Expenses and Dep.	-499	-830	-560	-541	-535	-844
<b>Gross Operating Income</b>	<b>336</b>	<b>55</b>	<b>318</b>	<b>312</b>	<b>342</b>	<b>71</b>
Cost of Risk	-80	-54	-5	-20	3	-34
<b>Operating Income</b>	<b>256</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>292</b>	<b>345</b>	<b>37</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	2	1	2	1	-6	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>262</b>	<b>5</b>	<b>321</b>	<b>298</b>	<b>344</b>	<b>35</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-19	-10	-19	-17	-19	-14
<b>Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking</b>	<b>243</b>	<b>-4</b>	<b>302</b>	<b>281</b>	<b>325</b>	<b>21</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
<b>Revenues</b>	<b>794</b>	<b>842</b>	<b>836</b>	<b>813</b>	<b>836</b>	<b>868</b>
Operating Expenses and Dep.	-477	-797	-536	-519	-512	-811
<b>Gross Operating Income</b>	<b>317</b>	<b>45</b>	<b>300</b>	<b>295</b>	<b>323</b>	<b>57</b>
Cost of Risk	-79	-54	-5	-20	3	-33
<b>Operating Income</b>	<b>237</b>	<b>-9</b>	<b>294</b>	<b>275</b>	<b>326</b>	<b>24</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	2	1	2	1	-6	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>243</b>	<b>-4</b>	<b>302</b>	<b>281</b>	<b>325</b>	<b>21</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.8	5.8	5.9	5.8

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) <sup>1</sup>						
<b>Revenues</b>	<b>829</b>	<b>845</b>	<b>834</b>	<b>807</b>	<b>767</b>	<b>776</b>
Operating Expenses and Dep.	-451	-508	-473	-457	-447	-483
<b>Gross Operating Income</b>	<b>378</b>	<b>337</b>	<b>362</b>	<b>351</b>	<b>320</b>	<b>292</b>
Cost of Risk	-40	-38	-42	-41	-27	-37
<b>Operating Income</b>	<b>339</b>	<b>299</b>	<b>320</b>	<b>310</b>	<b>293</b>	<b>256</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	0	1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>336</b>	<b>295</b>	<b>318</b>	<b>307</b>	<b>290</b>	<b>253</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-2	-1	-1	-1	0
<b>Pre-Tax Income of Other Domestic Markets</b>	<b>335</b>	<b>293</b>	<b>318</b>	<b>306</b>	<b>289</b>	<b>253</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)						
<b>Revenues</b>	<b>825</b>	<b>841</b>	<b>830</b>	<b>804</b>	<b>763</b>	<b>772</b>
Operating Expenses and Dep.	-448	-505	-469	-454	-444	-480
<b>Gross Operating Income</b>	<b>377</b>	<b>335</b>	<b>361</b>	<b>350</b>	<b>319</b>	<b>292</b>
Cost of Risk	-40	-38	-42	-41	-27	-37
<b>Operating Income</b>	<b>337</b>	<b>297</b>	<b>319</b>	<b>309</b>	<b>292</b>	<b>255</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	0	0	0	1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>335</b>	<b>293</b>	<b>318</b>	<b>306</b>	<b>289</b>	<b>253</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b>						
<b>Revenues</b>	<b>4,027</b>	<b>4,053</b>	<b>4,391</b>	<b>4,248</b>	<b>4,262</b>	<b>4,282</b>
Operating Expenses and Dep.	-2,414	-2,766	-2,715	-2,545	-2,559	-2,688
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,613</b>	<b>1,287</b>	<b>1,675</b>	<b>1,704</b>	<b>1,703</b>	<b>1,594</b>
Cost of Risk	-765	-739	-574	-518	-390	-428
<b>Operating Income</b>	<b>848</b>	<b>548</b>	<b>1,101</b>	<b>1,186</b>	<b>1,313</b>	<b>1,165</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	116	75	107	118	149	113
Other Non Operating Items	-3	12	-8	1	-21	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>960</b>	<b>634</b>	<b>1,201</b>	<b>1,305</b>	<b>1,442</b>	<b>1,279</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.8	29.8	29.2	29.1	28.9	28.8
<b>Personal Finance</b>						
<b>Revenues</b>	<b>1,302</b>	<b>1,475</b>	<b>1,485</b>	<b>1,444</b>	<b>1,440</b>	<b>1,427</b>
Operating Expenses and Dep.	-641	-787	-721	-664	-702	-770
<b>Gross Operating Income</b>	<b>661</b>	<b>688</b>	<b>764</b>	<b>781</b>	<b>738</b>	<b>656</b>
Cost of Risk	-450	-582	-370	-366	-289	-329
<b>Operating Income</b>	<b>211</b>	<b>105</b>	<b>394</b>	<b>415</b>	<b>449</b>	<b>327</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-5	8	-9	19	17	13
Other Non Operating Items	4	0	-11	0	-13	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>210</b>	<b>113</b>	<b>374</b>	<b>434</b>	<b>454</b>	<b>340</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.1	8.1	7.9	8.0	7.9	7.8
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)<sup>1</sup></b>						
<b>Revenues</b>	<b>609</b>	<b>665</b>	<b>702</b>	<b>657</b>	<b>674</b>	<b>665</b>
Operating Expenses and Dep.	-414	-490	-459	-439	-445	-456
<b>Gross Operating Income</b>	<b>196</b>	<b>175</b>	<b>243</b>	<b>218</b>	<b>230</b>	<b>210</b>
Cost of Risk	-143	-86	-113	-112	-97	-77
<b>Operating Income</b>	<b>53</b>	<b>89</b>	<b>129</b>	<b>107</b>	<b>132</b>	<b>133</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	-25	3	8	-1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>80</b>	<b>147</b>	<b>198</b>	<b>150</b>	<b>198</b>	<b>186</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-3	-1	-1	-1	-1
<b>Pre-Tax Income of EM</b>	<b>79</b>	<b>144</b>	<b>197</b>	<b>150</b>	<b>197</b>	<b>185</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)</b>						
<b>Revenues</b>	<b>606</b>	<b>660</b>	<b>699</b>	<b>655</b>	<b>672</b>	<b>663</b>
Operating Expenses and Dep.	-411	-488	-458	-438	-444	-455
<b>Gross Operating Income</b>	<b>194</b>	<b>172</b>	<b>241</b>	<b>217</b>	<b>228</b>	<b>209</b>
Cost of Risk	-143	-86	-113	-111	-97	-77
<b>Operating Income</b>	<b>51</b>	<b>86</b>	<b>128</b>	<b>106</b>	<b>131</b>	<b>132</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	-25	3	8	-1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>79</b>	<b>144</b>	<b>197</b>	<b>150</b>	<b>197</b>	<b>185</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) <sup>1</sup>						
<b>Revenues</b>	<b>629</b>	<b>611</b>	<b>611</b>	<b>601</b>	<b>593</b>	<b>569</b>
Operating Expenses and Dep.	-432	-465	-406	-433	-431	-442
<b>Gross Operating Income</b>	<b>197</b>	<b>146</b>	<b>205</b>	<b>168</b>	<b>162</b>	<b>127</b>
Cost of Risk	-167	-62	-84	-43	-2	-18
<b>Operating Income</b>	<b>30</b>	<b>83</b>	<b>121</b>	<b>125</b>	<b>160</b>	<b>109</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	-3	0	-5	1	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>27</b>	<b>83</b>	<b>116</b>	<b>126</b>	<b>161</b>	<b>109</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-5	-6	-7	-7	-8
<b>NRBI</b>	<b>22</b>	<b>78</b>	<b>110</b>	<b>119</b>	<b>153</b>	<b>101</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)						
<b>Revenues</b>	<b>614</b>	<b>596</b>	<b>595</b>	<b>585</b>	<b>576</b>	<b>553</b>
Operating Expenses and Dep.	-422	-455	-396	-423	-421	-433
<b>Gross Operating Income</b>	<b>192</b>	<b>141</b>	<b>199</b>	<b>161</b>	<b>155</b>	<b>119</b>
Cost of Risk	-167	-62	-84	-43	-2	-18
<b>Operating Income</b>	<b>25</b>	<b>78</b>	<b>115</b>	<b>118</b>	<b>152</b>	<b>101</b>
Non Operating Items	-3	0	-5	1	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>22</b>	<b>78</b>	<b>110</b>	<b>119</b>	<b>153</b>	<b>101</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Insurance						
<b>Revenues</b>	<b>828</b>	<b>579</b>	<b>654</b>	<b>761</b>	<b>779</b>	<b>874</b>
Operating Expenses and Dep.	-339	-393	-380	-370	-360	-389
<b>Gross Operating Income</b>	<b>489</b>	<b>186</b>	<b>274</b>	<b>390</b>	<b>419</b>	<b>484</b>
Cost of Risk	-2	1	-1	-2	1	-2
<b>Operating Income</b>	<b>487</b>	<b>187</b>	<b>273</b>	<b>389</b>	<b>420</b>	<b>482</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	39	1	30	43	57	37
Other Non Operating Items	21	9	0	0	-16	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>548</b>	<b>197</b>	<b>304</b>	<b>432</b>	<b>461</b>	<b>520</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.6	8.4	8.4	8.3	8.4
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT						
<b>Revenues</b>	<b>678</b>	<b>743</b>	<b>957</b>	<b>803</b>	<b>795</b>	<b>766</b>
Operating Expenses and Dep.	-601	-642	-760	-649	-632	-641
<b>Gross Operating Income</b>	<b>77</b>	<b>101</b>	<b>197</b>	<b>154</b>	<b>163</b>	<b>125</b>
Cost of Risk	-4	-9	-6	4	-2	-2
<b>Operating Income</b>	<b>74</b>	<b>92</b>	<b>191</b>	<b>157</b>	<b>161</b>	<b>123</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	28	11	25	12	10	10
Other Non Operating Items	0	0	-1	0	7	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	<b>216</b>	<b>170</b>	<b>177</b>	<b>132</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING</b>						
<b>Revenues</b>	<b>4,123</b>	<b>2,953</b>	<b>3,101</b>	<b>2,873</b>	<b>3,099</b>	<b>3,008</b>
Operating Expenses and Dep.	-2,220	-2,393	-2,229	-1,974	-1,997	-2,463
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,904</b>	<b>560</b>	<b>871</b>	<b>898</b>	<b>1,102</b>	<b>545</b>
Cost of Risk	-319	-363	-80	-81	-24	-32
<b>Operating Income</b>	<b>1,585</b>	<b>197</b>	<b>791</b>	<b>817</b>	<b>1,078</b>	<b>513</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	3	4	5	5	2
Other Non Operating Items	6	2	6	11	-25	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,587</b>	<b>202</b>	<b>801</b>	<b>834</b>	<b>1,058</b>	<b>514</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.3	22.3	21.7	21.6	21.3	20.7
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>CORPORATE BANKING</b>						
<b>Revenues</b>	<b>1,258</b>	<b>1,070</b>	<b>1,210</b>	<b>1,039</b>	<b>1,094</b>	<b>969</b>
Operating Expenses and Dep.	-632	-748	-668	-600	-607	-724
<b>Gross Operating Income</b>	<b>627</b>	<b>321</b>	<b>541</b>	<b>440</b>	<b>487</b>	<b>245</b>
Cost of Risk	-366	-201	-80	-88	-21	-35
<b>Operating Income</b>	<b>261</b>	<b>121</b>	<b>461</b>	<b>352</b>	<b>467</b>	<b>210</b>
Non Operating Items	-2	3	3	4	3	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>259</b>	<b>124</b>	<b>464</b>	<b>356</b>	<b>470</b>	<b>213</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.6	13.0	12.5	12.5	12.4	12.2
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>GLOBAL MARKETS</b>						
<b>Revenues</b>	<b>2,304</b>	<b>1,306</b>	<b>1,340</b>	<b>1,299</b>	<b>1,409</b>	<b>1,523</b>
<i>incl. FICC</i>	<i>2,013</i>	<i>1,392</i>	<i>820</i>	<i>915</i>	<i>793</i>	<i>1,035</i>
<i>incl. Equity &amp; Prime Services</i>	<i>290</i>	<i>-87</i>	<i>520</i>	<i>384</i>	<i>615</i>	<i>488</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,137	-1,162	-1,117	-926	-913	-1,276
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,167</b>	<b>143</b>	<b>223</b>	<b>373</b>	<b>496</b>	<b>248</b>
Cost of Risk	45	-161	0	4	-6	3
<b>Operating Income</b>	<b>1,212</b>	<b>-17</b>	<b>222</b>	<b>377</b>	<b>491</b>	<b>251</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	1	0	1	1	0
Other Non Operating Items	3	0	6	9	-25	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,214</b>	<b>-17</b>	<b>229</b>	<b>387</b>	<b>467</b>	<b>252</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.8	8.4	8.3	8.1	8.0	7.7
<hr/>						
€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>SECURITIES SERVICES</b>						
<b>Revenues</b>	<b>561</b>	<b>577</b>	<b>551</b>	<b>535</b>	<b>596</b>	<b>516</b>
Operating Expenses and Dep.	-451	-482	-444	-449	-477	-463
<b>Gross Operating Income</b>	<b>109</b>	<b>95</b>	<b>107</b>	<b>86</b>	<b>119</b>	<b>53</b>
Cost of Risk	2	-2	0	2	2	-1
<b>Operating Income</b>	<b>111</b>	<b>93</b>	<b>108</b>	<b>88</b>	<b>121</b>	<b>52</b>
Non Operating Items	3	2	0	2	0	-3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>114</b>	<b>95</b>	<b>108</b>	<b>91</b>	<b>121</b>	<b>50</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.0	0.9	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
<b>CORPORATE CENTRE</b>						
<b>Revenues</b>	<b>-78</b>	<b>126</b>	<b>-45</b>	<b>27</b>	<b>53</b>	<b>37</b>
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	-329	-114	-529	-363	-436	-400
<i>'Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	-75	-79	-420	-256	-335	-206
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-406</b>	<b>12</b>	<b>-574</b>	<b>-336</b>	<b>-383</b>	<b>-363</b>
Cost of Risk	-33	-13	-60	-1	7	-4
<b>Operating Income</b>	<b>-439</b>	<b>-1</b>	<b>-634</b>	<b>-337</b>	<b>-377</b>	<b>-367</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	17	18	14	19	24	24
Other Non Operating Items	102	381	62	20	81	623
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-320</b>	<b>398</b>	<b>-558</b>	<b>-299</b>	<b>-272</b>	<b>280</b>

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL  
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
<b>Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB  BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
<b>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
<b>Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking</b>	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
<b>Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21</b>	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses excluding the taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the first half of the year, given in order to avoid any confusion compared to other periods
<b>Cost/income ratio</b>	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
<b>Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)</b>	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period  Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
<b>Doubtful loans' coverage ratio</b>	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
<b>Net income Group share excluding exceptional items</b>	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items  Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
<b>Return on Equity (ROE)</b>	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity



Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
<b>Return on Tangible Equity (ROTE)</b>	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

### **Nota metodologica – Analisi comparativa a perimetro e tassi di cambio costanti**

Le modalità di determinazione degli effetti di perimetro sono legati a vari tipi di operazioni (acquisizioni, cessioni, ecc.). L'obiettivo del calcolo degli effetti di perimetro è di migliorare la comparabilità dei dati da un periodo all'altro.

Nel caso di acquisizioni o di costituzioni di società, l'entità è esclusa per ogni aggregato di risultati a perimetro costante dei trimestri dell'esercizio corrente per il periodo corrispondente di non detenzione nel corso dell'esercizio precedente.

Nel caso di cessioni, i risultati dell'entità sono esclusi in maniera simmetrica per ogni aggregato sull'esercizio precedente, per i trimestri in cui l'entità non è più detenuta.

In caso di cambiamento del metodo di consolidamento, i risultati sono presentati al tasso di integrazione minimo sui due anni (esercizio corrente e esercizio precedente) per i trimestri contabilizzati a perimetro costante.

Il principio adottato dal Gruppo BNP Paribas per elaborare le analisi a tassi di cambio costanti è di ricalcolare i risultati del trimestre dell'anno N-1 (trimestre di riferimento) convertendoli al tasso di cambio del trimestre equivalente dell'anno N (trimestre analizzato). L'insieme di tali calcoli viene effettuato in rapporto alla valuta di reporting dell'entità.

### **Lessico**

**Margine di intermediazione:** nel presente documento, i termini "margine di intermediazione" e "ricavi" sono utilizzati indifferentemente.

**Costi operativi:** corrispondono alla somma dei Costi di personale, degli Altri costi operativi generali e degli Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nell'insieme del documento, i termini "costi operativi" e "costi" possono essere utilizzati indifferentemente.

**Divisioni operative:** le divisioni riuniscono le seguenti attività

- Domestic Markets composta da: Retail Banking Francia (FRB); BNL banca commerciale (BNL bc); Retail Banking Belgio (BRB); Altre attività di Domestic Markets, che comprende Arval, Leasing Solutions, Nickel, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo (RBL);
- International Financial Services (IFS) composta da: Europa Mediterraneo; BancWest; Personal Finance; Assicurazione; Wealth and Asset Management, che comprende Asset Management, Wealth Management e Real Estate;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) composta da: Corporate Banking; Global Markets; Securities Services.



<b>UNA PIATTAFORMA DIVERSIFICATA AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA.....</b>	<b>2</b>
<b>BNP PARIBAS CONFERMA LA FORZA DEL SUO MODELLO INTEGRATO E DIVERSIFICATO .....</b>	<b>3</b>
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES .....</b>	<b>7</b>
<b>DOMESTIC MARKETS .....</b>	<b>7</b>
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES .....</b>	<b>12</b>
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB) .....</b>	<b>18</b>
<b>CORPORATE CENTRE.....</b>	<b>21</b>
<b>STRUTTURA FINANZIARIA .....</b>	<b>22</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO.....</b>	<b>23</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2020 .....</b>	<b>24</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2020.....</b>	<b>25</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI .....</b>	<b>26</b>
<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF.....</b>	<b>35</b>

## **Investor Relations & Financial Information**

**Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45**

**Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40**

**Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13**

**Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89**

---

## **Debt Investor Relation Officer**

**Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99**

---

**E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)**

**<https://invest.bnpparibas.com>**



**BNP PARIBAS**

**La banca  
per un mondo  
che cambia**